



**COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO**  
Città Metropolitana di Milano

ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N. 17 DEL 30/01/2018**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI AZIONI POSITIVE - P.A.P. - PER IL TRIENNIO 2018-2019-2020.**

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **17,00** presso la Residenza Municipale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno.

Dei Signori Assessori assegnati a questo Comune risultano presenti:

Braga Giorgio Clemente	Sindaco	Si
Mollica Alessandro	Vice Sindaco	Si
Colombo Daniele	Assessore	Si
Baratta Annalisa	Assessore	Si
Gaiera Gianangelo	Assessore	Si

Presenti n. **5** Assenti n. **0**

Presiede il Sindaco, Braga Giorgio Clemente  
Assiste il Segretario Comunale, Dr.ssa Ferrero Giuseppina

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno di cui all'oggetto.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 30/01/2018 avente per oggetto:

Approvazione Piano di Azioni Positive - P.A.P. - per il triennio 2018-2019-2020.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la normativa in materia di pari opportunità, di cui al Decreto Legislativo 198/2006, stabilisce che le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici, devono progettare ed attuare i Piani Azioni Positive, mirati a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne nel lavoro;

Visto l'art. 48 del suddetto D.Lgs. n. 198/2006 avente ad oggetto "Azioni Positive nelle Pubbliche Amministrazioni (D.Lgs. 23 maggio 2000 n. 196 art. 7, comma 5), che così recita:

*"ai sensi degli articoli 1, comma 1, lett. c, 7, comma 1 e 57, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'art. 42 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, ovvero in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'art. 10 e la consigliera o il consigliere nazionale di parità ovvero il Comitato per le Pari Opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti Piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nella attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi.*

*A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale."*

Richiamata la direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme ed Innovazioni nella P.A. con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", richiamando la direttive del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le amministrazioni pubbliche ricoprono nello svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e dell'attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale;

Dato atto che l'attività di questa Amministrazione è stata sempre improntata al rispetto delle pari opportunità;

Ritenuto di formalizzare secondo la previsioni del citato D.Lgs 198/2006 un apposito Piano triennale delle Azioni Positive in materia di pari opportunità per il triennio 2018-2019-2020;

Precisato che l'adozione del Piano delle Azioni Positive ( P.A.P.) non deve essere solo un formale adempimento, bensì uno strumento concreto creato su misura per l'Ente che ne rispecchi la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi;

Preso visione del documento Piano Azioni Positive per il triennio 2018/2020 e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

Visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000, dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto che la presente deliberazione di per sé non comporta alcun onere di spesa a carico dell'Ente;

Con votazione unanime favorevole, resa nelle forme di legge;

#### D E L I B E R A

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il Piano di Azioni Positive (P.A.P.) per il periodo 2018-2019-2020, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (All. A);
- 2) di dare adeguata pubblicità allo stesso disponendone la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, delibera di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto

*IL SINDACO*

Braga Giorgio Clemente  
F.to Digitalmente

*IL SEGRETARIO COMUNALE*

Dr.ssa Ferrero Giuseppina  
F.to Digitalmente